

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Peranda Giovan Francesco Destinatario Capozio Francesco

Data Tipo data assente

Luogo di partenza Cisterna Luogo arrivo

Incipit Dissi, che il mal di Vostra Signoria non mi dava pensiero

Contenuto Giovan Francesco Peranda si duole per la gravità della malattia dell'amico dacché la situazione è più

travagliata di quanto pensasse. Cerca poi di confortarlo e rincuorarlo, raccontando la sua esperienza riguardo alla malattia che gli ha colpito gli occhi e lo esorta a mantenere la fede in Dio, oltre che a curarsi prendendo tutte le precauzioni necessarie. Conclude porgendogli i propri saluti e quelli di Carlo

[forse allude a Carlo Bellomini].

Fonte Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia,

Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 58-60

Compilatore Durastante Giada